

Allegato n. 1

## PATTO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO CHE:

- L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- La legge regionale n. 10 del 26 giugno 2019, attuata con il Regolamento Regionale del 19 febbraio 2020, n. 7, promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi.
- La Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 19 giugno 2020 ha individuato i nuovi interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e approvato le linee di indirizzo per l'attuazione del progetto OSSIGENO.
- Il progetto OSSIGENO concerne il programma di rimboschimento urbano e periurbano nel territorio della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ed il cui obiettivo di lungo termine è la piantumazione di sei milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della regione.
- Con determinazione del Direttore generale di ARSIAL n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_ è stato approvato l'Avviso di evidenza pubblica per fornitura alberi per attività di Agroforestazione, in attuazione dell'Accordo di Collaborazione Art.15 Legge 241/90 finalizzato al rafforzamento del progetto OSSIGENO attraverso l'identificazione dei boschi da seme, la definizione di protocolli operativi per la produzione di materiale autoctono certificato e la formazione del personale dedicato ad implementare l'attività vivaistica forestale regionale", di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale.
- Con nota prot. ARSIAL n. .... del..... il sig/sig.ra..... in qualità di rappresentante legale di ..... ha partecipato al suddetto Avviso di evidenza pubblica, prendendo atto del presente Patto di collaborazione, ai sensi della suddetta legge regionale e del Regolamento di attuazione.
- Che è stata accertata la disponibilità del materiale richiesto e che è stato valutato positivamente il progetto presentato;

Relativamente alla proposta presentata da ..... sono stati approvati i seguenti interventi:

- .....
- .....

Tutto ciò premesso,

TRA

ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) con sede legale in Roma – Via Rodolfo Lanciani, 38 P. IVA e codice fiscale: 04838391003, in persona dell'Arch. V.R. Robusto in qualità di Dirigente domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia, affidatario, ....., il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente, indirizzo PEC: [arsial@pec.arsialpec.it](mailto:arsial@pec.arsialpec.it)

E

Il soggetto beneficiario ....., con sede in ....., via ..... n. ...., nella persona di ..... nato a ..... (..) il ....., C.F. /P. IVA....., indirizzo pec: ..... il quale interviene non in proprio, ma quale Legale Rappresentante del suddetto Beneficiario;

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### Art. 1. OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la realizzazione del progetto di messa a dimora di alberi e arbusti nel territorio del Comune di ..... Località/via ..... Particelle catastali ..... per il quale il soggetto beneficiario è proprietario oppure titolato alla gestione con atto ....., consapevole che una volta collocati gli alberi rientrano nel patrimonio arboreo del proprietario del terreno, e sono soggetti alla normativa vigente, per il periodo indicato al successivo art. 3.

2. Gli obiettivi del Patto sono:

- Partecipare al rimboschimento urbano e periurbano del territorio regionale, promuovere le attività di Agroforestazione con il fine di differenziare la produzione aziendale e contrastare i cambiamenti climatici in atto, attraverso la realizzazione del progetto presentato.
- Sensibilizzare la cittadinanza riguardo la conservazione della natura e del bene consegnato in gestione, coinvolgendo la stessa nella cura e manutenzione del bene.
- "Attivare" il territorio, offrendo opportunità concrete di uso intelligente del tempo libero, con un coinvolgimento partecipato degli abitanti;
- Favorire la creazione di collaborazioni tra enti, associazioni e gruppi informali per promuovere l'amministrazione condivisa del bene comune;
- Educare la cittadinanza a prendersi cura del proprio territorio e del proprio patrimonio.

3. ARSIAL, riconoscendo il valore della gestione condivisa, e nella convinzione che la messa a dimora di alberi rappresenti un importante terreno di attuazione delle politiche ambientali, approva il progetto proposto dal beneficiario firmatario del presente patto che lo realizzerà nell'area sopra indicata.

4. Il Beneficiario si fa carico della manutenzione del bene affidatogli con il presente patto.

### Art. 2. MODALITA' DI AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI DI INTERVENTO

1. Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.

2. Il Beneficiario si impegna a valorizzare e mantenere nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza i beni forniti, eseguendo le attività concordate, in conformità al progetto presentato.

3. Il Beneficiario, per la corretta esecuzione delle attività previste, si impegna a:

- prelevare, a proprio carico, il materiale assegnato presso le Aziende ARSIAL di Cerveteri (RM) o Caprarola (VT), nell'orario di apertura delle stesse, e provvedere al trasporto sino al sito di piantagione;

- provvedere, a proprio carico, alla piantagione del materiale fornito nel sito indicato dal progetto;
- inviare ad ARSIAL all'indirizzo PEC [arsial@pec.arsialpec.it](mailto:arsial@pec.arsialpec.it) un report post impianto (allegato n. 2);
- fornire e posizionare ben in evidenza nei siti di impianto le paline riportanti la dicitura progetto "Ossigeno" (allegato n. 3);
- restituire ad ARSIAL, presso la più vicina sede al luogo di impianto, i vasetti contenenti le piante fornite;
- provvedere a proprio carico alla cura e manutenzione delle piante messe a dimora;
- inviare ad ARSIAL all'indirizzo PEC [arsial@pec.arsialpec.it](mailto:arsial@pec.arsialpec.it) con cadenza semestrale, a partire dalla data della piantagione effettuata, una scheda di monitoraggio con relative foto che attestino lo stato di salute dell'impianto, relazionando in merito agli eventuali eventi organizzati sul tema (allegato 4);
- garantire l'accesso alla cittadinanza nel rispetto delle finalità del progetto presentato;
- garantire la massima collaborazione a tutti i soggetti organizzati e non, che intendano collaborare alla gestione, alla conduzione e alla realizzazione di attività all'interno dell'area oggetto di piantumazione;
- coordinare la rete di realtà formali e informali e di cittadine e cittadini che intendano contribuire alla gestione del bene affidato;
- riportare, su tutti i materiali di comunicazione e pubblicitari dell'iniziativa, la dicitura: "Regione Lazio ARSIAL- Progetto OSSIGENO";
- autorizzare ARSIAL, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e del Regolamento U.E. 679/2016.

#### 4. ARSIAL si impegna a svolgere le seguenti attività:

- provvedere alla fornitura del materiale da mettere a dimora;
- provvedere alla sostituzione delle piante non attecchite, solo dopo aver accertato che il danno arrecato al bene comune non sia stato causato dall'incuria;
- proporre e agevolare la costruzione di sinergie tra le attività previste nel progetto con le altre azioni previste in OSSIGENO;
- promuovere le azioni del progetto all'interno del proprio sito istituzionale.

### Art. 3. DURATA E RISOLUZIONE

1. Il presente Patto ha durata biennale a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta attuazione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. ARSIAL potrà in ogni momento recedere unilateralmente dal Patto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso qualsivoglia nocumento possa derivare all'immagine di ARSIAL o della Regione.
3. Il presente patto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 642/72 art. 21.

Per Il Beneficiario

Firma e timbro del legale rappresentante

Per ARSIAL  
Il Dirigente Area Patrimonio

-----  
-----

Roma, .....